



## PARROCCHIA DI S. MARCO e.v.

in GARDONE Val Trompia

Diocesi di Brescia

Ente ecclesiastico civilmente riconosciuto con D.M. 18.02.1987

Reg. Canc. Trib. di BS n. 400 del 25.07.1989; Pref. di Brescia n° 109 del 23.09.2002

Cod. Fisc. N. 830 00 170 171

c/c Banco Popolare, Gardone V.T. IBAN IT29 E 05034 54540 0000 0000 1892

c/c Ubi Banca, Gardone V.T. IBAN IT71 I 03111 54540 0000 0000 40063

Via Costa, 2 - Tel. 030 337 25 89 - Cell. +39 329 185 62 42

25063 GARDONE VAL TROMPIA (BS)



Tempo di Quaresima ★ 29 marzo - 05 aprile - 2020 - ★ Suppl. lit.- past. «Incontro tra campanili e ciminiere» n. 14/2020

## Chiamati ancora a perseverare nei giorni cattivi ...

(iniziate le misure contro Covid-19 Domenica 23 febbraio, alle ore 15.30)

Lettera Pastorale del Vescovo Mons. PIERANTONIO TREMOLADA:

### **NUTRITI DALLA BELLEZZA - Celebrare l'Eucaristia oggi.** (28)

**EPILOGO.** Sono convinto che tra i capolavori dell'arte di ogni tempo annoverare l'icona di Andrej Rublëv



sulla Santissima Trinità. Di più. Credo si tratti non soltanto di un'opera d'arte impareggiabile, ma di un vero e proprio miracolo dell'ispirazione divina, cui si è giunti attraverso una straordinaria esperienza mistica. Andrej Tarkovskij, uno dei più grandi registi russi, lo ha mostrato in modo magistrale nel film che ha voluto dedicare all'autore di quest'opera assolutamente unica.

Diversamente da ogni altra rappresentazione artistica tesa a raffigurare il mistero insondabile della Trinità divina, questa icona prende spunto - intuizione geniale - dal racconto dell'apparizione dei tre angeli che fanno visita ad Abramo presso le querce di Mamre (cfr. Gen 18,16). Si offre qui una sintesi del mistero cristiano per eccellenza, facendo percepire l'amore eterno e perfetto che emana dalla Santissima Trinità. Si riconosce nell'icona un'armonia straordinaria, davvero divina, che traspare dagli sguardi delle tre figure celesti, dai loro gesti, ma anche dai colori e dalla stessa architettura soggiacente la rappresentazione. Rublëv ha cercato così di esprimere l'idea di diversità e di unità che il mistero lascia trasparire, affinché gli uomini, mediante la contemplazione della Trinità, arrivassero almeno a contrastare l'odiosa divisione del mondo e imparassero a vivere sulla terra come fratelli. A questa

comunione nell'amore divino l'umanità è destinata sin dalla creazione. La missione di Gesù, il Figlio amato che da sempre è in comunione con il Padre nell'amore dello Spirito santo, ha svelato proprio questo grande segreto. Egli ha realizzato quanto il suo grande cuore desiderava per noi e quanto aveva chiesto al Padre alla vigilia della sua passione: «Padre, voglio che quelli che mi hai dato siano anch'essi con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che tu mi hai dato» (Gv17,24). Ecco dunque la grande verità che l'icona annuncia: siamo stati così accolti nell'abbraccio d'amore che è proprio di Dio, possiamo anche noi sedere alla mensa del Dio uno e trino.

Un particolare dell'icona mi preme qui sottolineare: la coppa presente al centro della mensa. Essa richiama il sacrificio del Figlio sul calvario, ma anche l'Eucaristia che permetterà di riviverlo nella forma del memoriale liturgico. Così, l'icona di Rublëv ci fa comprendere che l'orizzonte ultimo della celebrazione eucaristica è la comunione d'amore della Santissima Trinità. Il memoriale liturgico dell'Eucaristia rinvia contemporaneamente al sacrificio d'amore sul calvario e al mistero d'amore originario, cioè la comunione del Padre e del Figlio nello Spirito santo.

Una simile consapevolezza non può che avere come unica conseguenza l'impegno a non perdere l'Eucaristia domenicale e a celebrare l'Eucaristia con la dignità che merita. Essa suscita in noi un infinito sentimento di gratitudine. Fa sorgere poi il profondo desiderio di fare della celebrazione eucaristica davvero il nucleo incandescente del nostro cammino spirituale e della vita della Chiesa, per il bene del mondo. È la stessa speranza del mondo che riposa sicura nel rito dell'Eucaristia, che è insieme semplice e grandioso. Questa speranza oggi tanto necessaria è appoggiata, insieme alla coppa del sacrificio di Cristo, su una tavola che è imbandita nei cieli, la tavola alla quale la Trinità divina ha sin dalle origini invitato l'intero genere umano.

**CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE** \* Quinta Settimana di Quaresima e 1a sett. Lit. delle Ore\*

|   |  |  |
|---|--|--|
| <p align="center"><b>5<sup>a</sup><br/>QUARESIMA</b></p> <p>Ez 37,12-14; Sal 129; Rm 8,8-11; Gv 11,1-45<br/><b>R</b> Il Signore è bontà e misericordia.</p> | <p align="center"><b>29<br/>DOMENICA</b></p>                       | <p>07.30 S. Messa (osp.)<br/>08.00 S. Messa [ ] (parr)-<br/>08.00 S. Messa (suore) Ricordiamo def <b>CONSOLI MARIO</b><br/>def <b>FAM ALBERTI-CAVALLERI]</b><br/>def <b>GRAZIANO</b><br/>9.30 S. Comunione (bas.)<br/>10-11 S. Comunione (orat)<br/>10.30-11 S. Comunione (parr.)<br/>18-30 S. Comunione (suore) [ ] (parr.)</p> |
| <p>Dn 13,1-9.15-17.19-30.33-62; Sal 22; Gv 8,1-11<br/><b>R</b> Con te, Signore, non temo alcun male.</p>  | <p align="center"><b>30<br/>LUNEDÌ</b></p>                         | <p>07.30 S. Messa (osp.)<br/>08.30 S. Messa [ ] (parr)-<br/>08.30 S. Messa [(suore) Ricordiamo def <b>MARIA-LUIGI]</b><br/>al Cimitero: <b>TRIDUO PER I NOSTRI DEFUNTI</b><br/>17-18 ADORAZIONE (parr)</p>   |
| <p>Nm 21,4-9; Sal 101; Gv 8,21-30 <b>R</b> Signore, ascolta la mia preghiera.</p>   | <p align="center"><b>31<br/>MARTEDÌ</b></p>                        | <p>07.30 S. Messa (osp.)<br/>08.30 S. Messa [ ] (parr)-<br/>08.30 S. Messa [(suore) al Cimitero: <b>TRIDUO PER I NOSTRI DEFUNTI</b><br/>17-18 ADORAZIONE (parr)</p>  |
| <p>Dn 3,14-20.46-50.91-92.95; C Dn 3,52-56; Gv 8,31-42 <b>R</b> A te la lode e la gloria nei secoli.</p>  | <p align="center"><b>1<br/>MERCLEDÌ</b><br/><br/><b>APRILE</b></p> | <p>07.30 S. Messa (osp.)<br/>08.30 S. Messa [ ] (parr)-<br/>08.30 S. Messa [(suore) Ricordiamo def <b>MARIA-FILOMENA-LINA]</b><br/>al Cimitero: <b>TRIDUO PER I NOSTRI DEFUNTI</b><br/>17-18 ADORAZIONE (parr)</p>   |
| <p><b>S. Francesco da Paola</b><br/>Gn 17,3-9; Sal 104 Gv 8,51-59 <b>R</b> Il Signore si è sempre ricordato della sua alleanza.</p>                         | <p align="center"><b>2<br/>GIOVEDÌ</b></p>                         | <p>07.30 S. Messa (osp.)<br/>08.30 S. Messa [ ] (parr)-<br/>08.30 S. Messa [(suore) Ricordiamo def <b>MARIA-FILOMENA-LINA]</b><br/>17-18 ADORAZIONE (parr)</p>   |
| <p>Ger 20,10-13; Sal 17; Gv 10,31-42 <b>R</b> Nell'angoscia t'invoco: salvami, Signore.</p>   | <p align="center"><b>3<br/>VENERDÌ</b></p>                         | <p align="center"><b><u>Astinenza e digiuno</u></b></p> <p>07.30 S. Messa (osp.)<br/>08.30 S. Messa [ ] (parr)-<br/>08.30 S. Messa [(suore) Ricordiamo def <b>MARISA-ENZO-MORRENO-DIEGO]</b><br/>17-18 VIA CRUCIS - ADORAZIONE (parr)</p>  |
| <p><b>S. Isidoro (mf)</b><br/>Ez 37,21-28; C Ger 31,10-12b.13; Gv 11,45-56 <b>R</b> Il Signore ci custodisce come un pastore il suo gregge.</p>             | <p align="center"><b>4<br/>SABATO</b></p>                          | <p>07.30 S. Messa (osp.)<br/>08.30 S. Messa [ ] (parr)-<br/>08.30 S. Messa [(suore) 17-18 ADORAZIONE (parr)</p>  |
| <p><b>LE PALME:</b><br/><b>R</b> Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?</p>   | <p align="center"><b>5<br/>DOMENICA</b></p>                        | <p>10.00 S. Messa <b>SENZA la Benedizione degli ulivi</b> (parr.)<br/>17-18 ADORAZIONE (parr.)</p>   |

**Con domenica prossima inizia la settimana santa. Prepariamoci a viverla nella nostra casa**

- Ricordare:**
- \* La chiesa è aperta, **ma tutte le celebrazioni sono a porte chiuse.**
  - \* Lavarsi spesso le mani.
  - \* Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
  - \* Evitare abbracci e strette di mano.
  - \* Mantenimento, nei contatti sociali, di una distanza interpersonale di almeno un metro.
  - \* Igiene respiratoria (starnutire e/o tossire in un fazzoletto evitando il contatto delle mani con le secrezioni respiratorie).
  - \* Non toccarsi occhi, naso e bocca con le mani.
  - \* Coprirsi bocca e naso se si starnutisce o tossisce.
  - \* Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
  - \* Usare la mascherina e i guanti.